

Domenica 24



Lunedì 25

1° Canale

- 11.00 MESSA
12.00 ROMA: RITO CELEBRATIVO NELL'ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO ALLE FOSSE ARDEATINE
12.30 SETTEVOCI
13.25 LE PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 L.A. TV DEGLI AGRICOLTORI
14.45 RIMINI: MOTOCICLISMO G.P. INTERNAZIONALE - REGGIO CALABRIA: Calcio della Provincia di Reggio Calabria
16.45 SEGNALE ORARIO - LA TV DEI RAGAZZI: a) FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO. Una sella meravigliosa. Telefilm. b) ARRIVA YOGHII. Spettacolo di cartoni animati
17.45 QUELLI DELLA DOMENICA con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
18.45 TELEGIORNALE
19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 ODISSEA dal poema di Omero (I. puntata)
22.15 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere
22.25 LA DOMENICA SPORTIVA
23.15 TELEGIORNALE

2° Canale

- 16.45 MILANO: NUOTO Trofeo dei navigli
18.45 SPINE D'ARANCO Originale televisivo di Mario Bionacci
20.00 TELEGIORNALE SPORT
21.00 TELEGIORNALE
21.15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
22.15 SETTEVOCI Giochi musicali
23.00 PERUGIA: CONSEGNA DEI NASTRI D'ARGENTO 1968

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Scienze naturali Educazione artistica
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Storia Elettronica generale
12.30 SAPERE La civiltà cinese
23.15 PROSSIMAMENTE
13.00 IN CASA
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.00 GIOCOGIO Programma per i più piccoli
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) Gli amici dell'uomo b) Pulcinella racconta
18.45 TUTTILIBRI Settimanale di informazione letteraria
18.15 SAPERE Gli adolescenti
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 VIVA VILLA Film
22.50 PRIMA VISIONE
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI 1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
19.00 SAPERE Corso di Inglese
21.00 TELEGIORNALE
21.15 IL PARERE DEGLI ALTRI Dibattiti tra giornali esteri
22.15 MUSICA RAGAZZI Spettacolo di canzoni

radio Nazionale

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 8; 13; 15; 20; 23
6,35 Musica della domenica
7,29 Pari e dispari
7,40 Canto evangelico
8,30 Vita nei campi
9,00 Musica per archi
9,10 Mito cattolico
9,30 Messa
10,15 Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore per flauto e basso
11,00 Anniversario delle forze ardeatine - rito celebrativo
11,45 Muzio Clementi: Sonata in fa min.
12,00 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,15 Le mille lire
13,30 Si o no
13,36 Canto Tony Astarita
14,00 Musicorama
14,30 Io, Alberto Sordi
15,10 Motiv all'aria aperta
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 L'ultimo minuto per minuto
17,59 Bollettino per i naviganti
18,50 Concerto sinfonico diretto da Nino Sanzogno
19,30 Interludio musicale
20,20 Baito quattro
21,15 La giornata sportiva
21,30 Concerto della pianista Maria Canclero
22,10 Le nuove canzoni
22,45 Prossimamente
23,00 Questo campionato di calcio

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 17; 18,30; 19,30; 21,30; 22,30
6,30 Buona testa
6,43 Musica leggera
6,48 Pari e dispari
6,48 Maria Luisa Spaziani
6,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11,00 Le canzoni della domenica
11,35 Jubo-Jubo
12,00 Antefirma sport
12,15 Vetrina di Hil Parade
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il gambero
13,35 Radio e fumetti
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana
15,20 La corda
17,05 Domenica sport
18,35 Buon viaggio
18,40 Il Giustetichino
19,23 Si o no
19,50 Punto e virgola
21,00 Il Milione, di Marco Polo
21,40 Canli della prateria
22,00 Poltronissima

Terzo

- 9,30 Corriere dall'America
9,45 D. Respighi
9,55 Lo spettacolo del dottor Menghi
10,00 Musiche di F. Rosas e G. Pugnani
10,35 Musiche per organo
10,55 F. Mendel
11,15 Concerto operistico diretto da Arturo Basile
12,10 Siasse Cendrars
12,20 Musiche di ispirazione popolare
13,00 Le grandi interpretazioni
14,30 E. Wolf Ferreri; S. Smentana
15,30 Piccolo amore invernale - Commedia in tre atti di Alun Owen
17,15 F. J. Haydn
17,30 Place de l'Étoile
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Biologia e medicina - Dibattito
21,00 Club d'ascolto - Stasera a Rio
22,00 Il Giorno del Terzo
23,30 Kreisleriana
23,15 Rivista delle riviste

Secondo

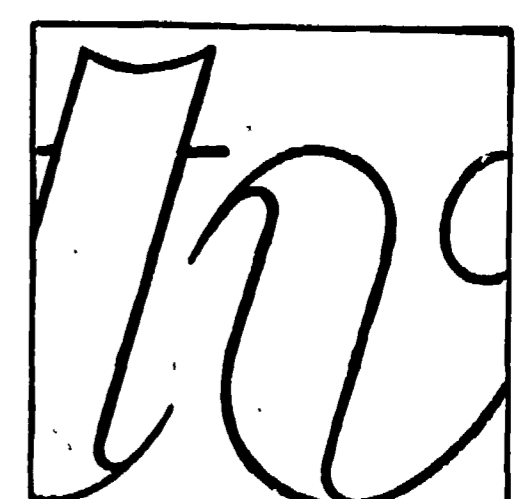
- GIORNALE RADIO: Ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 21,30; 22,30
6,35 Spiegazione di Lady Hamilton, di Vincenzo Iannace
7,43 Shalimar a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Musica leggera
8,40 Maria Luisa Spaziani
8,45 Signori dell'orchestra
9,00 Il libro
9,15 Romanza
9,15 Album musicale
10,00 Spiegazione di Lady Hamilton, di Vincenzo Iannace
10,15 Il centro falario
10,15 La parolona
10,40 Io e il mio amico Onovedo
11,35 Lettere aperte
11,35 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto da rifare!
13,15 Siasse Cendrars; Nancy Sinatra
14,00 Le mille lire
14,20 Jubo-Jubo
14,45 Teletexto musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Il giornale delle scienze
15,30 Canzoni napoletane
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeriggio
16,00 Musica leggera
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutte le donne di tutto
19,00 E arrivò un bastimento
19,23 Si o no
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che legge
21,10 New York
21,55 Musica da ballo

Terzo

- 9,55 Conversazione
10,00 Musica scura
10,35 W. A. Mozart: E. Bertek
11,00 Musica scura
12,10 Turi - Paves alle Marone Uelto
12,15 F. Saverio
12,30 Antefirma di interpredi
14,30 J. S. Bach
15,00 Musica scura
15,30 Il mondo del Movimento
15,30 Giuseppe Penone: Fiume
15,30 Giuseppe Garibaldi
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Giovanni Farnetti: Fiume
17,20 Corac di tempo trascorso
17,30 Siasse Cendrars
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianetto
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Concerto diretto da Erich Schmidt
22,30 Il Giorno del Terzo
23,00 Rivista delle riviste



Paolo Villaggio e Lara Saint-Paul: I due protagonisti fissi della rubrica domenicale «Quelli della domenica».



Martedì 26

1° Canale

- 10.30 SCUOLA MEDIA Storia Scienze naturali
11.30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE Biologia Filosofia
12.30 SAPERE
13.00 OGGI CARTONI ANIMATI
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
13.30 TELEGIORNALE
17.00 IL GIGANTE SULLA LUNA Programma per i più piccoli
17.45 LA TV DEI RAGAZZI a) Leonardo b) Il teatro di Arlecchino
19.15 LA FEDE, OGGI
19.15 SAPERE
19.45 TELEGIORNALE SPORT
20.30 TELEGIORNALE
21.00 IL MONDO DI PIRANDELLO Camere d'affitto Quarta puntata
22.30 VIAGGIO NELLA PREISTORIA Le tombe dei giganti
23.00 TELEGIORNALE

2° Canale

- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI 2° corso di istruzione popolare
19.00 SAPERE Una lingua per tutti
21.00 TELEGIORNALE
19.00 SAPERE
21.15 SPECIALE TG Il mondo dei piccoli - Giornali e letteratura per ragazzi -
22.30 IERI E OGGI Varietà a richiesta Presenta Lelio Luttazzi

radio Nazionale

- GIORNALE RADIO: Ore 8; 13; 15; 20; 23
6,35 Corso di lingua inglese
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La nostra casa
9,06 Colonia musicale
10,05 Le ore della musica
10,35 Le ore della musica
11,24 La donna oggi
11,30 Antologia musicale
12,00 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,25 Qui Daidia
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Le nuove canzoni
15,45 Un'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Count down
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
17,15 Il dialogo
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Sui nostri mercati
18,20 Non tutti ma di tutto
19,12 Madamam (seconda puntata)
19,30 Luna park
20,25 Orchestra dir. di Angel Pocho Gatti
20,30 XX Secolo
20,45 Don Carlo - Musica di G. Verdi

Secondo

- GIORNALE RADIO: Ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 13,30; 18,30; 19,30; 21,30; 22,30
6,30 Prima di cominciare
7,43 Siasse Cendrars: tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Maria Luisa Spaziani
8,45 Le nuove canzoni
9,05 Le ore della musica
9,15 Romanza
9,15 Album musicale
10,00 Spiegazione di Lady Hamilton, di Vincenzo Iannace
10,15 Il centro falario
10,15 La parolona
10,40 Io e il mio amico Onovedo
11,35 Lettere aperte
11,35 Le canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto da rifare!
13,15 Siasse Cendrars; Nancy Sinatra
14,00 Le mille lire
14,20 Jubo-Jubo
14,45 Teletexto musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Il giornale delle scienze
15,30 Canzoni napoletane
15,57 Tre minuti per te
16,00 Pomeriggio
16,00 Musica leggera
17,35 Classe Unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutte le donne di tutto
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Pung Pung
19,23 Si o no
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Tempo di jazz
21,55 Musica da ballo
22,40 Chiusura

Terzo

- 9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musica scura
10,20 F. J. Haydn; Z. Kodaly
10,50 Siasse Cendrars; Robert Schumann
12,10 Conversazione
12,20 E. Lalo; A. Rastrelli
12,00 Recital del pianista P. Badura Skoda
14,30 Pagine da «Il barbiere di Siviglia»
15,00 Musica di Giovanni Paisiello
15,40 Concerto del disco
16,00 E. Greg
16,15 Compositori italiani contemporanei: I. Casagrande
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 A. Paganini: Momenti a figure del cinema d'arte
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 G. P. Telemann
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Fiume: un mito che scoppia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Unità dell'Europa
21,00 Musica di A. Schibani e P. Casals
22,00 Il Giorno del Terzo
22,30 Musica, oggi
23,00 Libri e riviste
23,10 Rivista delle riviste

A colloquio con Paolo Villaggio

Cattivo ma senza impegno

Aladino Ginori
Paolo Villaggio è l'ultima trovata di via Teulada. L'hanno lanciato con una trasmissione che ha preso il posto, la domenica pomeriggio, del già collaudato Sette voci di Pippo Baudo. C'è da dire subito che non è stata una mossa avventata. Villaggio rende. Almeno sul piano della simpatia. Sulle sue capacità di presentatore forse è presto maturo pronunciarsi. Tuttavia fin d'ora è possibile affermare che con quel suo modo di fare rude, quasi di rottura, costituisce una novità. E al pubblico televisivo, così a digiuno di novità di altro interesse, un personaggio veramente nuovo non può che fare simpatia.
Lei, Villaggio, tratta un po' male la gente: è nella sua natura, oppure cerca di creare uno stile?
Con il pubblico cerco di essere me stesso. Se appaio rude è forse perché sono rude di natura. Non cerco di costruendo un nuovo personaggio.
Credo di capire il pubblico?
Sono stato per tanti anni impiegato. Quindi in un certo senso io sono un borghese medio: parlo come loro, uso lo stesso gergo. Il fatto che in trasmissione io sto da una parte e il pubblico dall'altra, non costituisce un trauma. Per me è come se stessi in strada. Sì, credo proprio di capire il pubblico.
Dove ha lavorato prima di debuttare in TV?
Ho fatto l'impiegato, ma anche l'attore drammatico. Esperienze di vita che servono.
Cosa le interessa di più: fare del teatro o presentare programmi alla TV?
Presentare programmi.
E perché? Non le sembra che quella dell'attore sia una professione molto più interessante?
Vede, si tratta di pubblico. Io, per mia natura, ho bisogno di stare a contatto con un grosso pubblico. Il teatro in questo senso è limitato. La TV - come dire? - è un fatto più grande.
Ma lei ora legge praticamente dei copioni leggeri, quasi senza nessun impegno.
Sì. Allora avrà notato che m'impegno molto e che anche la fatica è tanta.
D'accordo, ma io non parlavo in questo senso. Parlavo d'impegno artistico.
La TV è una cosa ancora nuova; m'interessa e la faccio volentieri. Poi, con ogni probabilità, riesco molto meglio a condurre una trasmissione in TV che a fare un lavoro teatrale.
Cosa pensa di Baudo, Corrado e Buongiorno?
Sono bravi.
Piti di lei?
Non facciamo paragoni. Quanto durerà la sua trasmissione?
Proprio in questi giorni hanno allungato la sua durata. Ci saranno novità?
Non credo, continueremo a marciare su questa stessa strada.
Mi dica sinceramente, Villaggio, quali sono state le reazioni del pubblico?
Il ragionamento è un po' complesso. Tuttavia non mi va di rispondere con un «tutto bene». Le prime settimane, l'indice di gradimento era un po' basso. La ragione si è capita quando ho cominciato a ricevere le prime lettere dei teledibattenti. Ebbene, per la maggior parte, erano lettere dure, di condanna al mio modo di agire in trasmissione.
Alla TV cosa le hanno detto?
Nulla, ma sono stato io a dirmi cose di smussare qualche angolo. Il mio primo interesse è quello di piacere al pubblico.
Vuol dire che ha cambiato il suo modo di presentare?
Certo. Chi segue le mie trasmissioni lo avrà notato. Forse ero un po' troppo spregiudicato. Così ho attenuato un po' la formula, cercando di arginare un po' il mio carattere.
Le cose sono andate meglio?
Sempre facendo riferimento all'indice di gradimento dopo dire di sì. Dall'altra parte la prova è costellata dal fatto che i dirigenti della TV hanno deciso di aumentare il numero di settimane di programmazione.
Gli amici della domenica, questa sua trasmissione, crede che serva a qualche cosa?
In che senso?
Sul piano del divertimento... Certo sul piano del divertimento serve a qualche cosa.
E su altri piani?
La trasmissione si propone di divertire.
Questo è il nuovo presentatore della TV. Sarà una meteora come tanti altri? Oppure durerà a lungo? E' difficile dirlo. Chi decide in queste cose sono quelli della TV e si sa quanto a volte siano volubili. Villaggio tuttavia riesce a costituire novità. Presenta di getto, cercando di rendere l'ambiente il più familiare possibile. Nel quadro in cui si muove è forse la strada giusta. Semmai - ma a questo punto Paolo Villaggio non c'entra più - resta da domandarsi se tutto questo serve a qualche cosa.

Le strane «ricerche» del Telegiornale

Sport per matti

Kim
Ci si dedica allo sport perché si è nevrotici, oppure timidi, oppure frustrati oppure scontenti, oppure perché non si ha successo con le donne (per le atlete, e, ovviamente, il motivo deve essere capovoltito) oppure perché si sta per fare una guerra, oppure perché si è appena fatta una guerra. La prima puntata dell'inchiesta del Telegiornale sullo sport - dedicata al rapporto tra lo sport e la società - ci ha fornito questa serie di motivazioni piuttosto deprimenti, che per un momento ci hanno fatto pensare allo sport come ad una complessa forma di elettroshock, ad Herrera come ad uno psichiatra e a Lo Bello come ad un infermiere addetto alla «sterapia di gruppo» che, affermano i competenti, è efficacissima nella cura delle malattie mentali.
In compenso dalla stessa puntata è emerso un dato confortante: se lo sport è un rifugio per chi ha delle debolezze psichiche, ebbene, noi italiani possiamo stare allegri: siamo meno matti del resto della popolazione d'Europa. Nel rapporto tra numero di abitanti e numero di coloro che praticano qualche sport, infatti, siamo agli ultimi posti della graduatoria, con un 2% che fa ridere rispetto al 25% della Cecoslovacchia. Il che vuol dire che tra noi non ci sono che pochissimi nevrotici; a meno che non voglia dire che siamo nevrotici incurabili. Certo, ci sa rebbe una terza ipotesi: che sono pochi quelli che praticano lo sport semplicemente perché non ci sono i soldi, le attrezzature, il tempo per farlo. Questa terza ipotesi, però, non è stata contemplata: appena si è profidata all'orizzonte, uno degli esperti convenuti ai dibattiti è subito insorto dicendo che in Italia il governo spende un mucchio di soldi per lo sport, mica come nell'Unione Sovietica, dove il bilancio è artefatto. E dove, di conseguenza, si producono atleti capaci di vincere le Olimpiadi unicamente perché abbondano gli psicopatici.
Una inchiesta, insomma, veramente interessante, però il rapporto tra sport e società - che era il tema - ha tentato di stabilire, unicamente il prof. Ardigò, il quale essendo in minoranza sia come numero che come «quantità» (è piccolissimo) è stato battuto dai sostenitori della «tesi del rapporto sport-psicologia che è una tesi interessante, affascinante, utile, ma che poneva al centro del dibattito l'individuo anziché la società. Ed il fatto che il giovane Galeazzi, un campione di canottaggio, ci abbia spiegato che si è dedicato allo sport perché aveva un braccio di fetto su induci ad esprimere qui tutta la nostra cordiale simpatia, ma non ci aiuta molto a capire cosa significa lo sport nella nostra società.

MONDOVISIONE

Dall'Italia
Debutta Visconti - Sembra ormai certo che Luciano Visconti debutterà ben presto come regista televisivo. L'autore di alcune fra le importanti opere cinematografiche italiane del dopoguerra (oltre che di messinscena teatrali) dovrebbe dirigere «L'impresario di Smirne» di Carlo Goldoni. Interpreti per questo eccezionale debutto pare che saranno Rina Morelli e Paolo Stoppa.
Dall'estero
NEGRI IN SECONDO PIANO - E' difficile (quasi impossibile) per un negro lavorare alla televisione americana. Lo ha accertato una recente inchiesta condotta dalla Commissione per i diritti civili di New York. E' risultato infatti che i negri ottengono alla radio ed alla televisione soltanto ruoli di secondo piano, privi di qualsiasi risalto. Sembra anzi che negli ultimi quattro anni la presenza dei negri alla televisione sia in costante diminuzione.
Prima collaborazione - La Zweites Deutsches Fernsehen (Germania Occidentale) ha trasmesso in quattro giorni di marzo, la riduzione sceneggiata di un romanzo di Hans Fallada realizzata dalla DDR-Fernsehen, l'organismo televisivo della Germania Democratica. E' la prima volta che una compagnia tedesca occidentale trasmette un programma realizzato all'Est. I giudizi della critica e del pubblico sono stati molto favorevoli.
Quando poi il legame è stato stabilito tra la vittoria di Bartali al Giro di Francia e l'attentato a Fogliatti, tutta la faccenda è scesa al livello di un articolo di fondo del «Corriere della Sera»; ad un livello da barzelletta, insomma. Tanto che a mettere le cose a posto è stato lo stesso Bartali, dicendo che lui quel giorno aveva vinto solo una tappa: il «tour» lo ha vinto alcuni giorni dopo. Ma infine, accettato che lo sport esiste perché esistono l'industria e gli oratori salesiani, la dissertazione è finita, lasciando con un dubbio: come fanno gli ungheresi a legnarci, pur essendo scarsi a industriali e oratori?